

DISLESSIA POSITIVA FACCIAMO LEVA SUI PUNTI DI FORZA!

VARESE - 8 OTTOBRE 2019



DIDATTICA ACCESSIBILE DELLE LINGUE STRANIERE

Lingue straniere No limits: sperimentiamo in classe

Prof.ssa Susanna Giannetti



Prof.ssa Giannetti Susanna



Formatrice AID

Master in psicopedagogia dei processi di apprendimento per studenti con DSA

Docente di lingua Inglese presso ITI Galilei - Livorno

*Funzione strumentale «Inclusione e valorizzazione eccellenze» & Referente DSA
(2009-2018)*

Referente Didattica centro DAS Livorno e Bologna

profgs2000@gmail.com

INSUCCESSO



DSA e Lingua 2



Tre forme di Dislessia

DSA e LINGUA 2

TRE FORME DI DISLESSIA

A.«FONOLOGICA»

B.«SUPERFICIALE»

C.«PROFONDA»

./ M. Daloiso, Università Ca' Foscari

Dislessia fonologica

Primo meccanismo attivato dai bambini per lo sviluppo dell'abilità di lettura, quando la forma grafica degli item lessicali non è ancora stata memorizzata o quando si incontrano parole sconosciute.

STADIO LOGOGRAFICO

La via fonologica viene usata per la lettura delle :

- ❖ parole irregolari o a bassa frequenza d'uso
- ❖ stringhe di lettere prive di significato o inventate (non parole)
- ❖ **parole di lingue straniere**
- ❖ parole della nostra lingua che vediamo per la prima volta

L'allievo con dislessia fonologica presenta un **basso grado di consapevolezza fonologica**, e incontra notevoli difficoltà nella decifrazione di parole non familiari poiché è inibita la via fonologica alla lettura, ossia la conversione **grafema-fonema**.

Lo studente ha una **ridotta capacità di utilizzare la via segmentale (fonologica)** perché richiede l'analisi delle singole sub-unità che compongono la parola (lettere o sillabe)

=

lo studente incontra notevoli difficoltà nella decifrazione di parole non familiari

Dislessia superficiale

Meccanismo attivato dai bambini quando hanno ormai memorizzato un numero sufficiente di parole nella loro forma scritta che investe quindi la “**via lessicale-semantic**a” ossia la capacità di stabilire una connessione tra **forma grafica, significato e forma fonologica** degli item lessicali. **STADIO LESSICALE**

la via lessicale-semantic consente di velocizzare la lettura, in quanto lo studente può risalire al significato e alla forma fonologica di un item lessicale già memorizzato analizzando solo i grafemi principali che lo compongono.

L'allievo con dislessia superficiale, pertanto, risulta particolarmente **lento nella lettura**, perché può attivare solo la via fonologica, affidandosi alle regole di conversione grafema-fonema.

La produzione presenterà inoltre **diversi errori** dovuti alle frequenti irregolarità nel rapporto grafema-fonema investe la via lessicale-semantic, cioè la capacità di collegare forma grafica, significato e forma degli item lessicali

=

studente è lento nella lettura e nella produzione scritta

Dislessia superficiale

- ❖ Difficoltà di discriminazione tra parole omofone non omografe (es. where e were, ate e eight, blew e blue, hour e our.....)
- ❖ Frequenti errori nella lettura di parole polisillabiche (calculating, circumstances, personification, inferiority)
- ❖ Errori osservati nella lettura a voce alta (sostituzione, aggiunta o eliminazione di lettere);
- ❖ Discreta capacità di lettura di lettere isolate, parole regolari e non-parole (lo studente legge allo stesso modo parole e pseudoparole e non è facilitato nella lettura di parole note).

Dislessia Profonda

colpisce entrambe le vie (fonologica e lessicale-semantic)

ripercussioni notevoli su numerose dimensioni che concorrono ad una lettura fluente ed accurata: **velocità di lettura, decodifica di parole sconosciute, conversione grafema-fonema, associazione tra significante e significato.**

=

Oltre alle difficoltà tipiche delle dislessie fonologica e superficiale,

l'allievo con dislessia profonda commette anche **errori strettamente semantici** (lo studente può leggere “malato” al posto di “infermo”, o “gatto” invece di “felino”).

Un metodo.....



Strategie operative e non solo.....

Il binario



Adattare gli obiettivi curricolari



*Macro-strategie metodologiche
di
didattica inclusiva*

1.SOSTITUZIONE

traduzione dell'input in altro codice/linguaggio +

uso di altre modalità di output:

Didattica multisensoriale

- . Uso di film, musica, immagini, diapositive
- . Mappe concettuali/schemi da costruire
- . Test in formato multimediale

2.FACILITAZIONE

RICONTESTUALIZZAZIONE

obiettivo proposto da altre persone, in altri ambienti, con altre modalità

- . *Si lavora sui tempi e sugli spazi*
- . *Arricchire la situazione con vari tipi di aiuto (immagini , mappe, spiegazioni aggiuntive, disegni esemplificativi)*

3.SEMPLIFICAZIONE

Si semplifica l'obiettivo/materiale in una o più delle sue componenti di azione:

- ☐ Lettura (skimming/scanning)
- ☐ Comprensione (analisi del testo, divisione in sequenze, lavoro sui vocaboli....)
- ☐ Elaborazione (esercizi guidati e semi-guidati)
- ☐ Output (prodotto finale da presentare anche in modo differenziato)

ROUTINE

- *La pratica quotidiana*

- usare il più possibile la L2 (fin dalla scuola primaria!),
- seguire una routine
- chiarire le procedure e ripeterle
- approccio visivo e uditivo
- accessibilità grafica dei materiali (font Arial o Verdana, 12 o 14)
- contrasto figura/sfondo – spaziatura interlinea - illustrazioni
- uso di colori e forme in grammatica
- mappe mentali per:
 - aiutare la comprensione
 - fissare i concetti e le parole chiave
 - esposizione orale e produzione scritta guidata
- didattica laboratoriale (multisensoriale)
- riepilogo punti salienti della lezione
- non dare per scontate le acquisizioni precedenti

Le fasi della didattica inclusiva



La struttura del metodo.....

Fase 0



*Conoscenza propedeutica necessaria per
tutte le fasi*

Uso di immagini

Ampio utilizzo di immagini "intracomposito"

1. RAPPRESENTATIVE

attenzione selettiva su un particolare, su un oggetto o una situazione in modo realistico
(es. disegno o foto di un animale, *printscreen* dell'uso di un software)

2. ORGANIZZATIVE

chiariscono visivamente un concetto,
utili nei testi descrittivi mostrano relazioni qualitative fra gli elementi di uno schema
(es. mappa concettuale per illustrare i contenuti di una lezione)

3. ESPLICATIVE

cartine geografiche o storiche, diagrams,
illustrazioni del funzionamento di un sistema o
delle diverse fasi di un processo) L. Cisotto

informazione veicolata dal doppio codice(verbale/non verbale).... molto utile per stili
cognitivi "visuali" piuttosto che verbali



IMMAGINE RAPPRESENTATIVA :Buckingham Palace

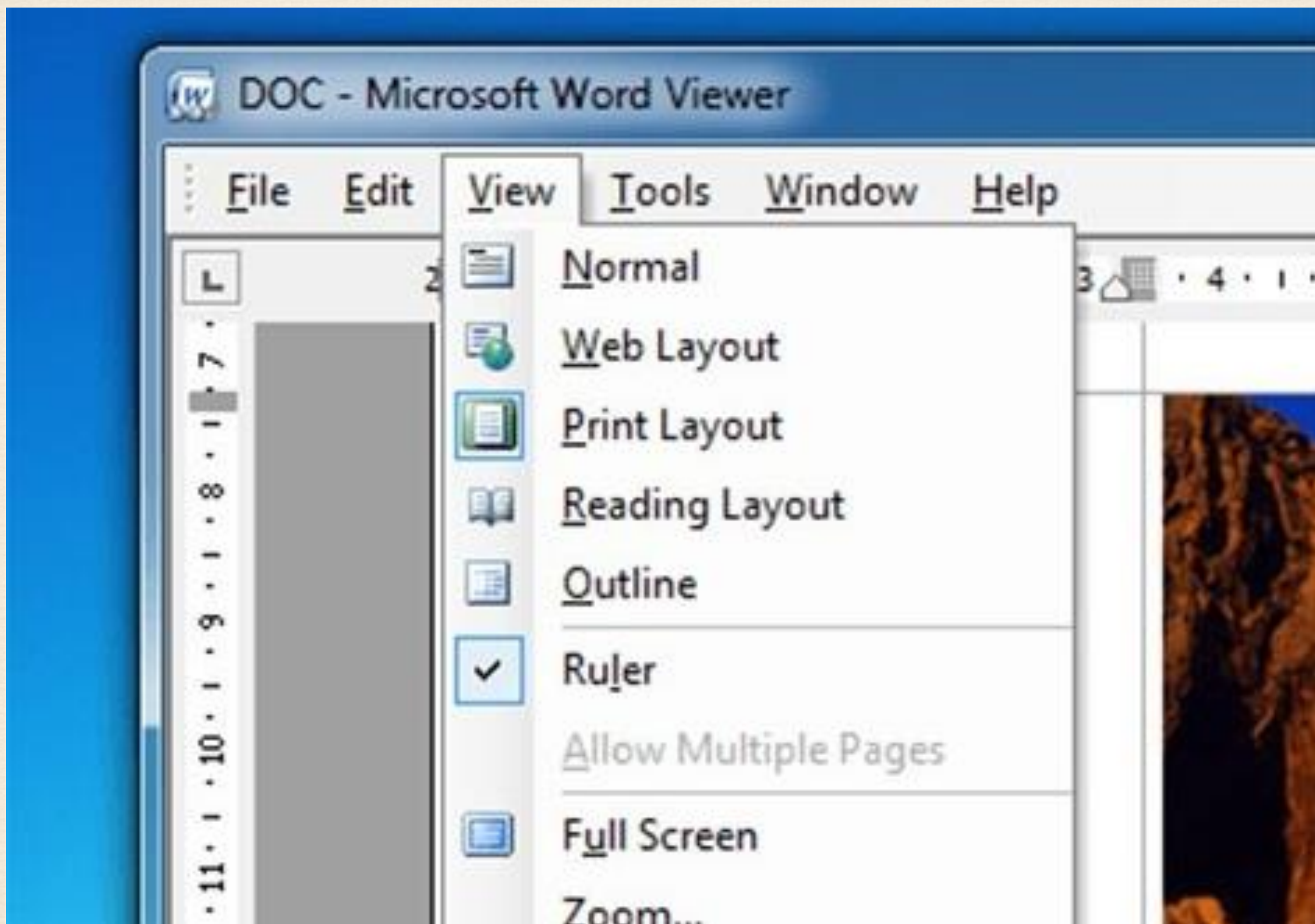
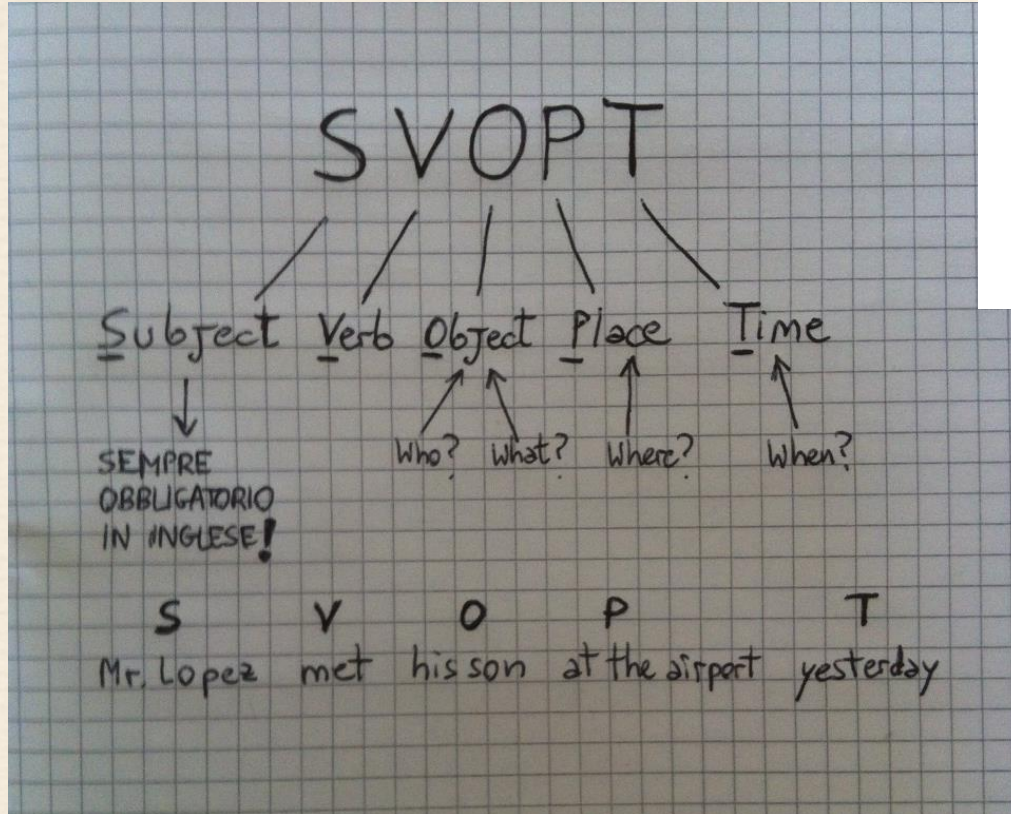
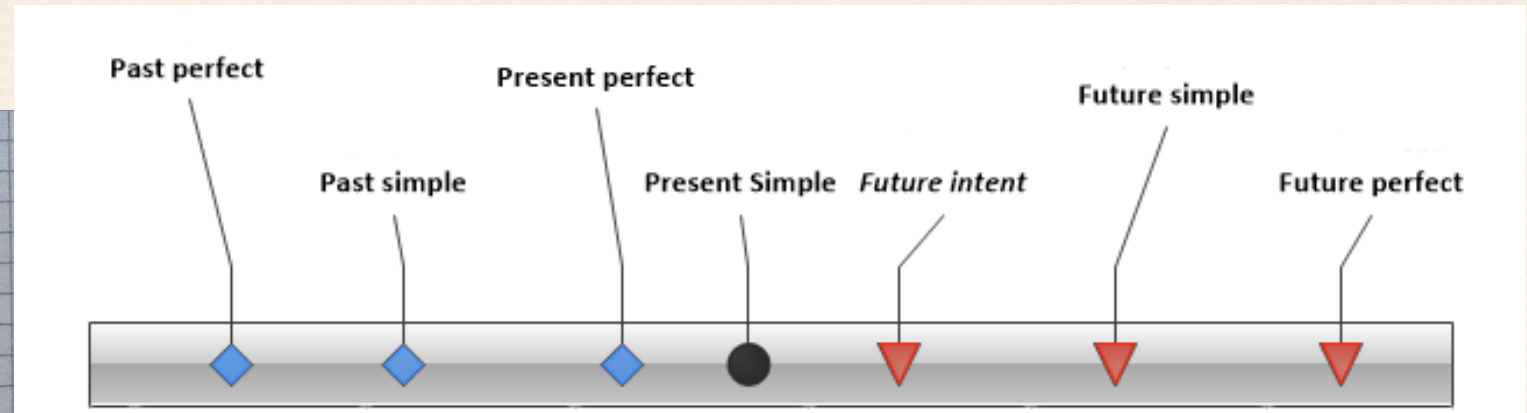


IMMAGINE RAPPRESENTATIVA: Screen shot di un software in inglese



Schema per la struttura della frase inglese



Timeline dei tempi verbali inglesi

AVVERBI DI FREQUENZA

ALWAYS	SEMPRE
USUALLY	DI SOLITO
OFTEN	SPESSO
SOMETIMES	DELLE VOLTE
NEVER	MAI

Gli avverbi si mettono di solito prima del verbo

SOGGETTO AVVERBIO VERBO

Anna never walks home

con **be (essere)** si mettono dopo il verbo

SOGGETTO BE verbo AVVERBIO

WE ARE OFTEN LATE

Schema degli avverbi di frequenza

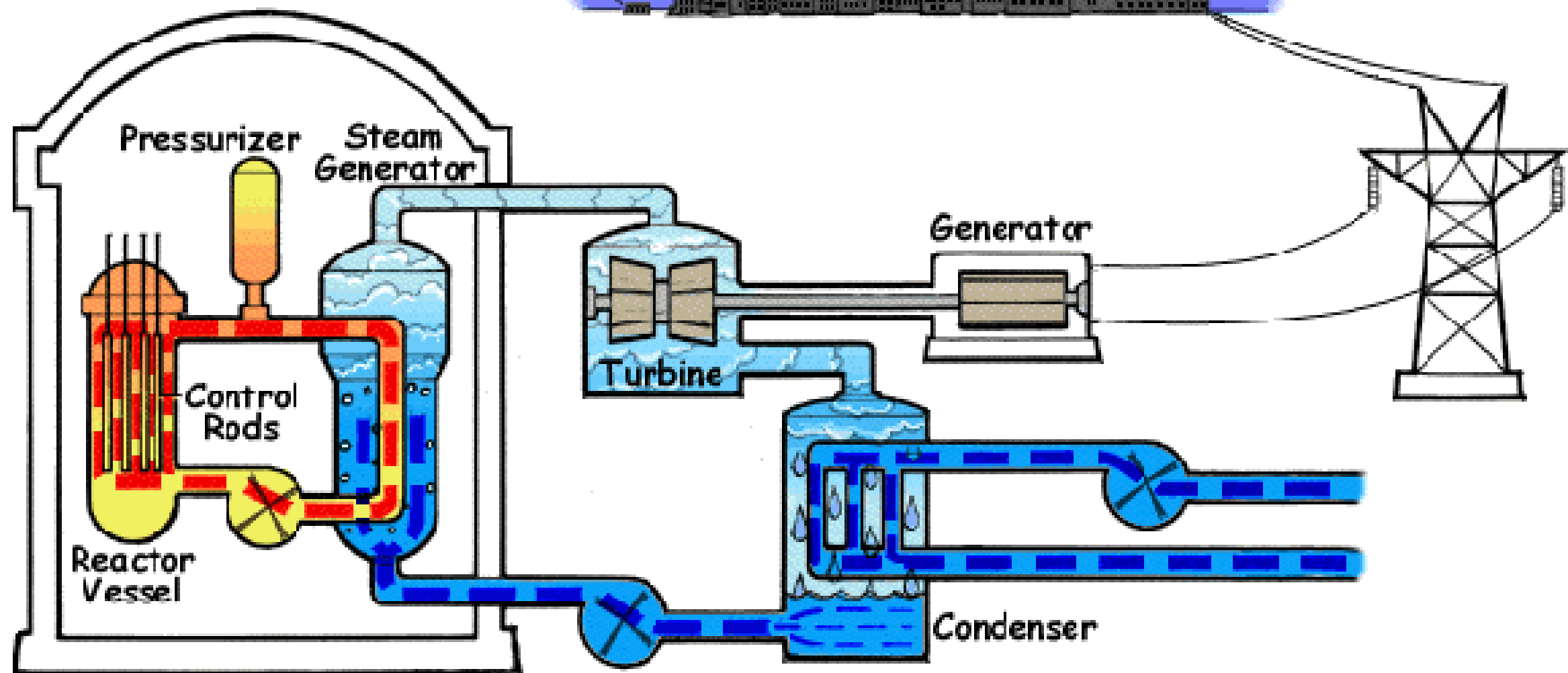


Scrivi per inserire una didascalia.



Scrivi per inserire una didascalia.

Containment Structure



Uso dei mediatori

Tutti mediatori hanno punti di forza o di debolezza

Utilizzare di volta in volta il mediatore più adatto e correggere i suoi

I più astratti sono più soggetti a distorsioni ma sono anche i più ver

I principali mediatori didattici sono:

1. Attivo
2. Analogico
3. Iconico
4. Simbolico

Attivi	Iconici	Analogici	Simbolici
-Esplorazioni	-Disegno “spontaneo”/fruizione d’immagini	-Drammatizzazione/role play	-Discussione finalizzata
-Esercitazioni			
-Realizzazioni di oggetti	-Disegno “preordinato”(contenuti/codice);analisi di immagini selezionate	-Giochi di simulazione (canovaccio)	-Narrazione, ascolto di eventi (orale/scritta)
-Ricostruzioni di esperienze (mimo, conversazioni)	-Schematizzazione di concetti, mappe, percorsi, eventi	-Esecuzione di copioni (soggetti a canovaccio)	-Definizione/ riflessione in riferimento a concetti, regole, formulazione di giudizi...
-Esperimenti		- Simulazione finalizzata all’applicazione e controllo di conoscenze	

Il mediatore attivo

- Ricorre all'esperienza diretta

Pregi

Learning by doing.
Il contatto intensivo e diretto
con la realtà incentiva
la motivazione
e il coinvolgimento.

Limiti

Problemi di fattibilità e
di mantenimento dell'autenticità.
Difficoltà di gestione del tempo.
Particolarismo e difficile
generalizzazione.

Il mediatore analogico

Crea situazioni analoghe a quelle reali: role-play, laboratori digitali, ambienti virtuali di apprendimento

Pregi

Motivazione, interesse

Permette di evitare la dispersività
e i pericoli della situazione reale

Limiti

Può presentare problemi
di fattibilità.

Il mediatore iconico

- Ricorre al linguaggio grafico-spaziale

Pregi

Vicinanza alla realtà

Attraverso diagrammi-tabelle mappe
può avvicinarsi alla
rappresentazione astratta

Limiti

Difficoltà di reperire immagini
emblematiche.

Ha bisogno del supporto del
mediatore simbolico

Il mediatore simbolico

- Usa lettere, numeri e altri simboli per rappresentare oggetti e le loro relazioni

Pregi

Alta efficacia significativa e rappresentativa.

Elevata capacità di organizzazione, conservazione delle informazioni.

Limiti

Distanza dall'esperienza reale.

Dispersione e distorsione del significato

Problemi decodifica.

Rischio di nozionismo e verbalismo.

Le 7 fasi



Percorso strutturato di didattica

LE FASI DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

- . 1. conoscenza e approccio dell'argomento
- . 2. recupero preconcoscienze
- . 3. individuazione delle parole chiave
- . 4. organizzazione informazioni
- . 5. memorizzazione delle informazioni
- . 6. restituzione dell'apprendimento
- . 7. percorsi di metacognizione



Scrivi per inserire una didascalia.

Fase 1

Conoscenza e approccio dell'argomento

1a. Brainstorming

1b. Facilitazione della lettura

- *ascolto/visione di video su argomenti conosciuti inerenti argomento da introdurre*
- *wordstorm*
- *domande personali per evocare vocabolario ,*
- *catena di sillabe*
- *inserire gli spazi*
- *chat di testo*
- *esercizi di scelta tra due opzioni*
- *esercizi di completamento con vocaboli dati*
- *immagini*
- *completamento di tabelle*
- *uso di immagini*

1c. Domande di introduzione dell'argomento (WARM UP)

Fase 2

Recupero preconoscenze Hooking

Si tratta di agganciare le nuove conoscenze a quale già in possesso degli allievi e nello stesso tempo di introdurre il tema che sarà oggetto di studio

Analogie: immagini/ storie personali/ biografie

Supporti: esempi/ date/ metafore/....

Media: foto/ brano musicale/ video

Condizione: descrivere qlcs di grandioso, usa un buon lavoro di uno studente, o spiega perché un uomo famoso è stato premiato. Chiedere agli studenti di "visualizzare mentalmente" mentre descrivi, leggi un brano, la descrizione di un procedura.

Sfida: compiti di problem-solving (borsa con problemi da tirare a sorte, galleria di immagini per ricostruire concetto, presentare un caso e far ipotizzare conclusioni, un alunno è in empasse aiutarlo a risolvere, far ascoltare una canzone inerente e poi chiedere perché quella canzone per nuovo argomento.

Esperimenti.

Vocabolario: trova la parola non inerente

Storie/ fumetti/ libri con immagini inerenti

Graphic organizer inerente: linea del tempo, tabella....

Fase 3

APPROCCIO AL TESTO

- Parole chiave
- Analisi mediatori testuali
- Divisione in sequenze/frasi titolo
- Sottolineare (uso degli evidenziatori
- Note a margine
- Mappa post-it
- Mediatori iconici

Fase 4

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- Mediatori testuali / mediatori didattici
- Tabelle
- Mappe mentali/ concettuali
- Scalette
- Graphic organizer

Fase 5

MEMORIZZARE LE INFORMAZIONI

Mnemotecniche

(Rime, Acronimi, acrostici, filastrocche)

Sono “protesi cognitive”, espedienti per organizzare il sapere sgravando la memoria, stratagemmi per facilitare la ritenzione e potenziare le capacità mnemoniche.

E' auspicabile che la costruzione di questi supporti sia frutto di un percorso condiviso tra tutor ed alunno.

Fase 6

RESTITUZIONE DELL'APPRENDIMENTO

1. mappe da completare
2. schede da riempire
3. testo da ricostruire
4. vero/falso con correzione
5. multiple choice (3 items è preferibile)
6. scelta tra due (test di riconoscimento, utile in grammatica....)
7. domande di comprensione (segnare sul testo la risposta, aperte, strutturate, orali)
8. prodotti finali personalizzati (ppt, disegni, grafici, poster, webquest)

FASE 7

RIFLESSIONE METACOGNITIVA

riflessione sui propri funzionamenti

sull'errore

sui buoni esiti....(potenziamento del saper fare)

per

- ❖ focalizzare cosa non va bene e cosa invece si
- ❖ saper controllare distrazioni o ansia
- ❖ Trovare strategie adattive ai vari compiti proposti
- ❖ Attivare il problem-solving
- ❖ Risparmiare tempo ed energie

LA PRODUZIONE SCRITTA



WRITING

La produzione scritta

- . *Sintassi (struttura frase e controllo aspetti grammaticali)*
- . *Generazione delle idee*
- . *Organizzazione sequenze*
- . *Costruzione paragrafo*
- . *Ortografia/pronuncia*
- . *Punteggiatura*
- _____
- . *Comprensione e risposte aperte*
- . *Inferire dal testo o dalle immagini*

Iniziare sempre con.....

- . BRAINSTORMING SU VOCABOLARIO
- . produzione su situazione autentica, guidata :
 - (testi brevi, es. cartolina, messaggio digitale o post it, breve lettera su traccia, dialogo da completare, immagini da descrivere, situazioni)
- . Rievocazione di conoscenze pregresse
- . Controllo di ogni parte del discorso scritto
- . Produzione su traccia strutturata o semi-strutturata, poi libera.
-

SINTASSI

(OBJ T)	SUBJ (ADJ+N OUN)	VERB	OBJ1	OBJ2	OBJ3	(OBJT)	LINKER
AFTER A WHILE	I	WENT OUT AND LEFT	THE HOSPITAL				AND
	I	WALKED BACK	TO THE HOTEL	IN THE RAIN			
ERNEST HEMINGWAY – A FAREWELL TO ARMS							

How to stretch a sentence

(OBJ T)	SUBJ (ADJ+NOUN)	VERB	OBJ1	OBJ2	OBJ3	(OBJT)	LINKER
	I	am walking	to the football ground				
	I	am walking	to the football ground	with my dad			
	I	am walking	to the football ground	with my dad	and mum	on a Sunday afternoon	

- . I am walking to the football ground.
- . I am walking to the football ground with my dad.
- . I am walking to the football ground with my dad and mum on a Sunday afternoon.

PARAGRAFO

Write on! Expository Writing Home: _____
Expository Writing: Idea Helper

Topic Idea: _____

Introduction: _____

Paragraph 1 Idea: _____ Paragraph 2 Idea: _____

Supporting Details: _____ Supporting Details: _____

Paragraph 3 Idea: _____ Paragraph 4 Idea: _____

Supporting Details: _____ Supporting Details: _____

Conclusion: _____

http://www.writingworkbooks.com

Name: _____

Thesis Statement (Essay Main Idea)

Paragraph # 1
 Introduction
 Attention Getter: _____

Paragraph # 2
 Main Idea: _____
 Detail # 1: _____
 Detail # 2: _____
 Detail # 3: _____

Paragraph # 3
 Main Idea: _____
 Detail # 1: _____
 Detail # 2: _____
 Detail # 3: _____

Paragraph # 4
 Main Idea: _____
 Detail # 1: _____
 Detail # 2: _____
 Detail # 3: _____

Paragraph # 5
 Conclusion
 Concluding Thought: _____

Graphic Organizer: Persuasive Essay Plan

Persuasive Essay Outline	Possible Structure	Notes, Comments and Ideas
Introduction	"Hook"	
	Introduce the Issue.	
	State your position clearly.	
Body	Transition to the essay body.	
	Pro Reason 1	
	Supporting Evidence (Highlight evidence, give statistics or share a personal story)	
	Supporting Evidence (Highlight evidence, give statistics or share a personal story)	
	Pro Reason 2	
	Supporting Evidence (Highlight evidence, give statistics or share a personal story)	
	Supporting Evidence (Highlight evidence, give statistics or share a personal story)	
	State the opposing position	
	Supporting Evidence (Highlight evidence, give statistics or share a personal story)	
	Explain why these might be true but....	
Conclusion	Pro Reason 3 (Your Most powerful Argument)	
	Supporting Evidence (Highlight evidence, give statistics or share a personal story)	
	Supporting Evidence (Highlight evidence, give statistics or share a personal story)	
	Transition to conclusion	
	Restate Your Position	
	Summary of Reasons (Optional)	
	Clincher (Conclude with your opinion or a "call to action")	

SEQUENZE

Persuasion Map

Name: Student
Title: Smoking Should Be Banned

Goal or Thesis:
Directly or indirectly, cigarette smoking is responsible for thousands of deaths each year. While an individual may have the right to choose to smoke despite the risks, non-smokers should not be made to breathe in these toxic fumes when in public places. Cigarette smoking should be banned in public places due to.....

Main Reason #1:
Categorize your research into three major areas.

Facts or Examples:
Information from your research that you added as evidence to the Showing Evidence Tool.
Showing Evidence Tool. You should focus on the evidence that you rated the highest for both quality and support.

Main Reason #2:

Facts or Examples:

Main Reason #3:

Facts or Examples:

Copyright 2004 IRA/NCTE. All rights reserved. ReadWriteThink materials may be reproduced for educational purposes.

read·write·think
International Reading Association NCTE marcopolo

Essay Map

by: _____

topic: _____

Introduction

Main Idea 1

Main Idea 2

Main Idea 3

Supporting Details

Supporting Details

Supporting Details

Conclusion

readwrite think International Reading Association NCTE

Copyright 2011 IRA/NCTE. All rights reserved. ReadWriteThink materials may be reproduced for educational purposes.

Thinkfinity Verizon Foundation

Disclaimer: The content provided on this handout in no way reflects the opinions of ReadWriteThink or its supporting organizations: IRA, NCTE, or Verizon Thinkfinity.

HELP...

Be More Descriptive

Instead of said, use: called, shouted, cried, whispered, responded, remarked, demanded, questioned, asked, replied, stated, exclaimed	Instead of laughed, use: snickered, guffawed, giggled, cackled, roared, howled, chuckled, tittered, chortled, hee-hawed, crowed, bellowed	Instead of ran, use: hurried, bolted, raced, darted, scurried, sped, dashed, jogged, galloped, sprinted, trotted, rushed
Instead of walked, use: staggered, shuffled, traveled, sauntered, trudged, lumbered, strutted, paraded, marched, ambled, hiked, strolled	Instead of saw, use: glimpsed, glanced at, noticed, eyed, observed, gazed at, sighted, spied, spotted, examined, stared at, watched	Instead of like, use: love, admire, prefer, cherish, appreciate, care for, fancy, favor, adore, enjoy, idolize, treasure
Instead of sad, use: downcast, unhappy, depressed, dejected, woeful, forlorn, gloomy, melancholy, miserable, crestfallen, sorrowful, mournful	Instead of pretty, use: beautiful, exquisite, lovely, gorgeous, glamorous, stunning, attractive, handsome, elegant, striking, cute, fair	Instead of good, use: great, splendid, pleasant, superb, marvelous, grand, delightful, terrific, superior, amazing, wonderful, excellent
Instead of little, use: teeny, small, diminutive, tiny, compact, minuscule, microscopic, miniature, petite, slight, wee, minute	Instead of nice, use: kind, congenial, benevolent, agreeable, thoughtful, courteous, gracious, warm, considerate, cordial, decent, humane	Instead of funny, use: farical, hysterical, jocular, sidesplitting, amusing, hilarious, humorous, laughable, witty, silly, comical, nonsensical
Instead of big, use: towering, enormous, huge, tremendous, large, massive, great, giant, gigantic, colossal, mammoth, immense	Instead of happy, use: glad, merry, jovial, contented, jubilant, pleased, joyful, delighted, thrilled, jolly, cheerful, elated	Instead of smart, use: witty, ingenious, bright, sharp, quick-witted, brainy, knowledgeable, brilliant, intelligent, gifted, clever, wise

PERSUASIVE ESSAYS
To connect first paragraph to second:
To begin with,
In the first place,
Firstly,
The first reason...
To connect the second paragraph to the third:
Additionally,
Another reason why,
Secondly,
Next,
Pursuing this further,
Also,
To connect the third paragraph to the fourth:
Lastly,
Yet another reason why,
In the same way...
Pursing this further...
One last reason why...
Also,
Thirdly,
To connect the body to the conclusion (fourth to fifth)
In conclusion
To sum it all up,
To summarize,
In the final analysis
You can see why....
Finally,
To wrap it all up,
Therefore,

Transitions List

Transitional Chain:

First... second... third...
First... another... next...
First... also... finally...
First... after... last...
First... in addition... equally important...
First of all... second of all... third of all...
First... along with... likewise...
In the first place... also... lastly...

More Transitional Chains:

For example... also... in addition...
One way... another way... a final method...
To begin... then... to conclude...
In the beginning... afterward... eventually...
At the beginning... following this... finally...
To be sure... additionally... lastly...
Generally... furthermore... finally...
Basically... similarly... finally...

To Show Time:

Immediately, thereafter, soon, later, after a few hours, afterwards, at first, at last, at that time, before, then, by this time, before long, as soon as, finally, in the meantime, in the past, lately, next, previously, after a bit, formerly, presently, first (second, third, etc.)...

To Show Sequence:

first, second, third, next, then, following this, consequently, previously, before this, simultaneously, concurrently, thus, therefore, at this time, now, at this point, after, afterward, subsequently, finally, hence, next, later, then, soon

To Compare:

by comparison, compared to, further, again, also, in the same way, likewise, once more, similarly, and, in the same way, following this further, in addition, pursuing this, it's easy to see that, additionally, because, besides that, furthermore, clearly then...

To Contrast:

In contrast, whereas, but, yet, however, on the other hand, on the contrary, nevertheless, where, up against, although, although this may be true, conversely, balanced against, meanwhile, after all, still, by comparison, compared to, despite, in spite of the fact that, regardless, even though...

To Show an Example:

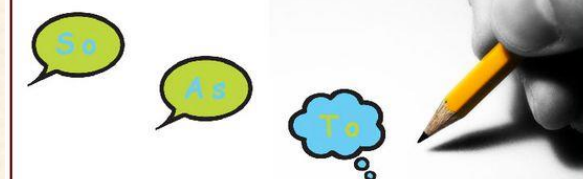
for example, the following example, for instance, in this case, of course, in another case, on this occasion, in this situation, take the case of, after all, to demonstrate, even, to illustrate, as an illustration, to illustrate this, in fact, specifically, such as...

To Signal Conclusion:

In conclusion, obviously, certainly, definitely, indeed, therefore, lastly, clearly, undoubtedly, without a doubt, unquestionably, in the final analysis, as a result, in short, simply stated, in closing, in general, all in all...

(c) The Teacher News Desk

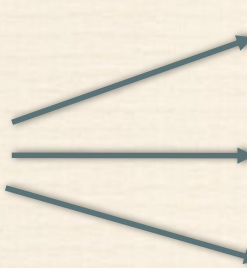
Ways to start a sentence



As a matter of fact...	To make along story short...
In regard to...	Summing it up...
It comes as no surprise that...	So, to sum it up...
Small wonder that...	It seems to me...
To crown it all...	(Personally,) I believe...
It is important to note that...	From my point of view / viewpoint...
On the one hand, ..., on the other hand, ...	As I see it...
Luckily / Fortunately / Unfortunately...	For all I know...
This plays a key / vital / prominent / important / role in...	As far as I can see...
To put it in a nutshell...	At my best guess...
To add to it...	To my way of thinking...
In addition...	We can safely assume that...
	So (as) far as is known...
	To the best of our knowledge...

PLANNING WORKSHEET

Beginning: domande guida per fare introduzione

Body  Paragraph 1: domande guida
Paragraph 2: domande guida
Paragraph 3: domande guida

Conclusion: domande guida per trarre conclusioni

ASCOLTO



LISTENING

ASCOLTO

- - . 1^ fase = brainstorming con immagini per rievocare vocabolario/
- mind map
 - . 2^ fase = listening (or watching a video)
 - . 1° ascolto = si richiedono alcuni dati generali
 - . 2° ascolto = si lavora su parole chiave
 - . 3° ascolto = verifica tramite:
 - true/false, scelta multipla, abbinamento o riconoscimento tra due opzioni date

PRODUZIONE ORALE

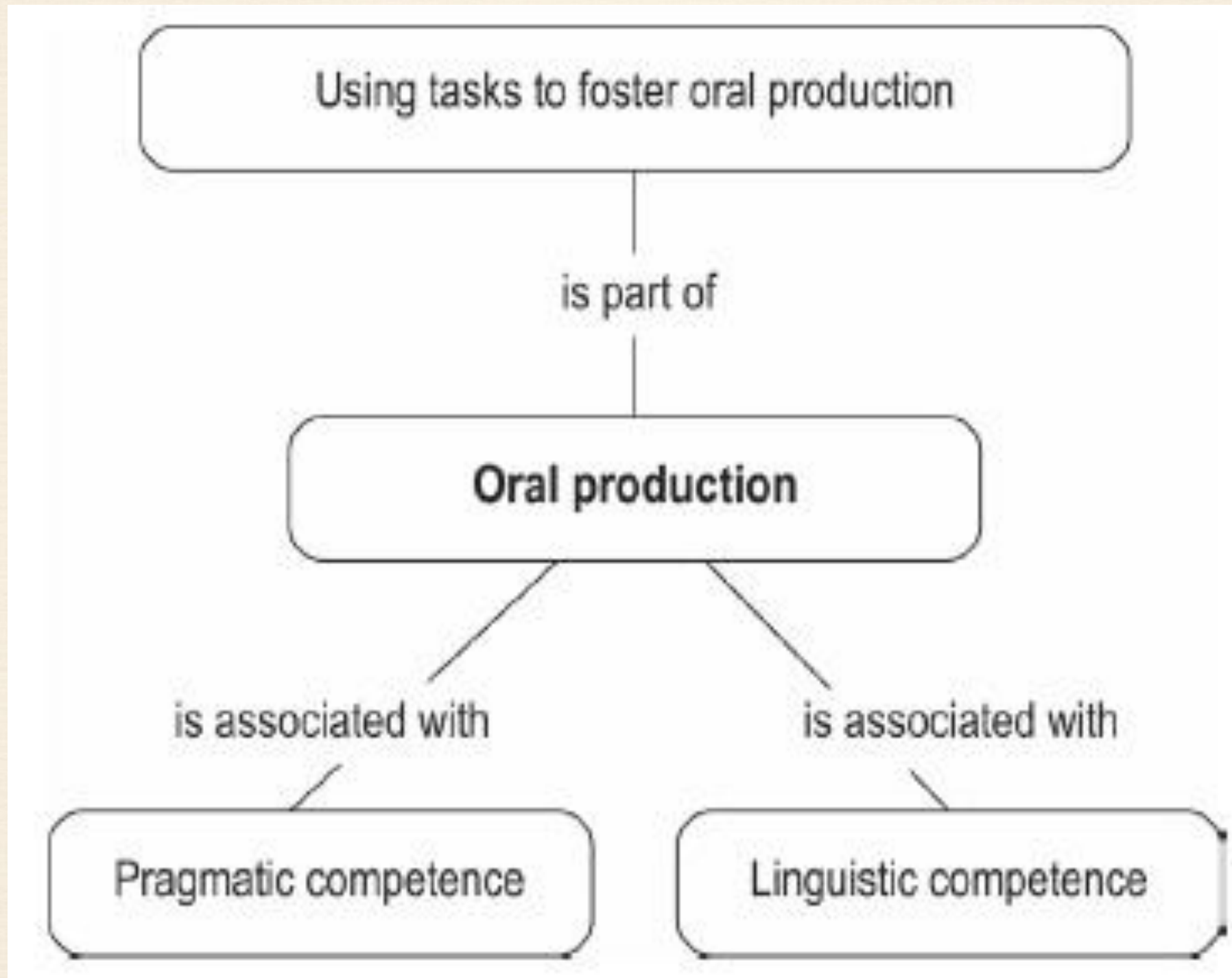


SPEAKING

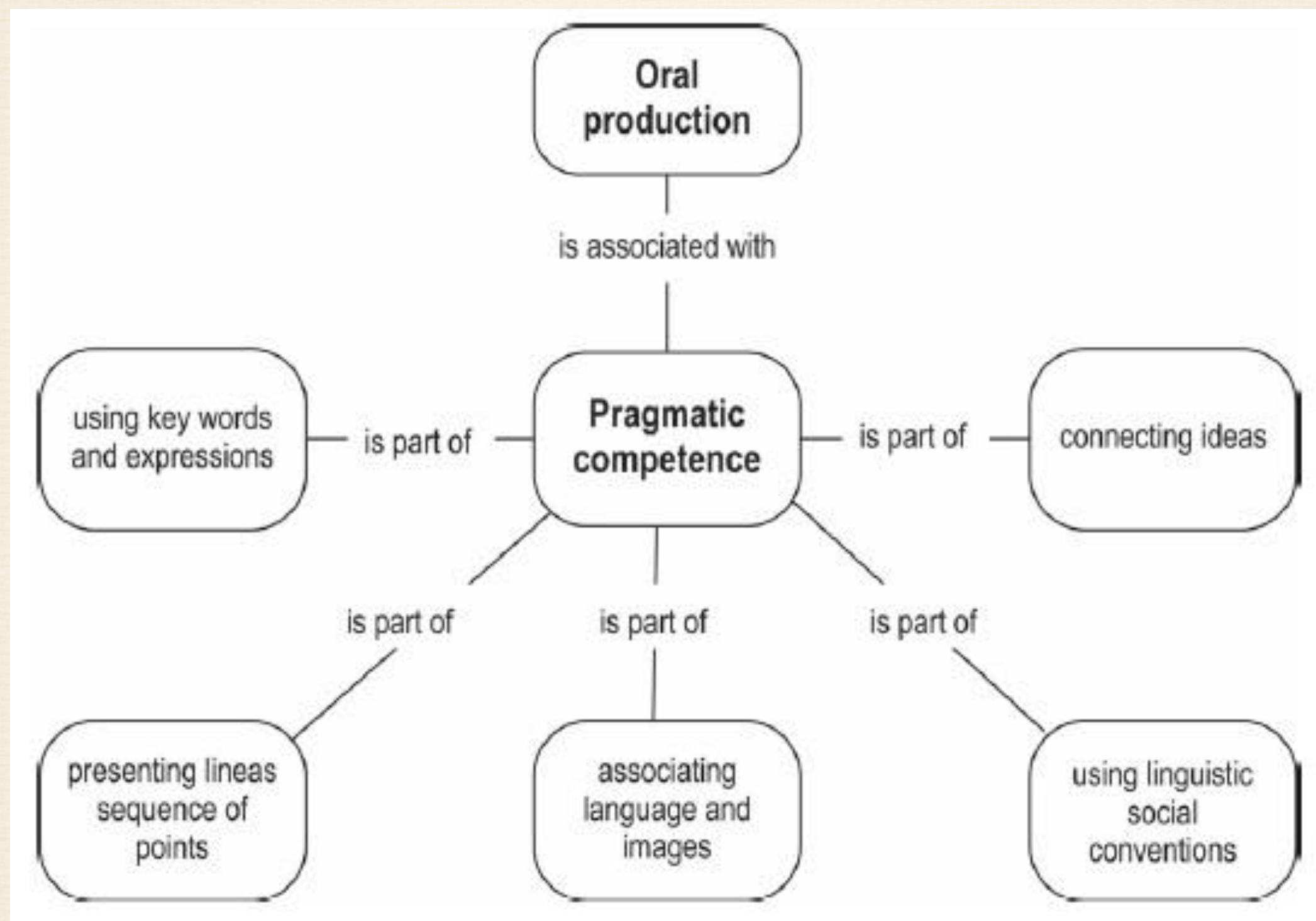
Produzione orale

- . Identificare la situazione autentica
 - (A phone call / SHOPPING/ AT THE RESTAURANT)
- . fornire il modello e le funzioni linguistiche relative
- . indicare le parti variabili e quelle fisse delle funzioni linguistiche da usare
- . far ascoltare le simulazioni degli altri alunni
- . Sollecitare dapprima una performance controllata su supporto guidato
- . Correggere eventuali improprietà nella produzione libera
- . Riflessione metacognitiva

Speaking



Competenze pragmatiche dello speaking



LETTURA



READING

LA LETTURA = READING

READING

(brano informativo/descrittivo o microlingua tecnica)

- BRAINSTORMING per facilitare acquisizione vocaboli nuovi
- Analisi dei mediatori testuali
- Divisione in sequenze guidata del brano
- parole chiave (mappa post-it)
- guida alla mappa mentale
- controllo e chiarimenti
- Esercizi: T/F, matching (frase + ultima parola), abbinamento delle frasi precedenti con la traduzione italiana fornita, domande aperte, multiple choice.....

Comprensione



Reading comprehension

MAPPE MENTALI & MAPPE CONCETTUALI

Esistono vari tipi di MAPPE, ma i più usati sono le

- MAPPE MENTALI (Mind Map)
- MAPPE CONCETTUALI o COGNITIVE (Concept Map)

Sono strumenti che rispondono a criteri precisi che fanno capo rispettivamente alle teorie di Buzan e di Novak, elaborate intorno agli anni 60.

Sono strumenti validi nelle varie discipline di studio, utilizzabili per compiti ed obiettivi diversi in tutti i contesti scolastici.

COSTRUIRE UNA MAPPA

1. Individuare il concetto di partenza (scelto con la classe)
2. Raccogliere i concetti collegati (Brainstorming e raccolta libera individuale)
3. Selezionare i concetti (Criteri condivisi come eliminazione concetti poco collegabili, troppo specifici, troppo personali , vincolo del tempo, coerenza dei contenuti)
4. Costruire i legami (verifica delle scelte, mancanze, rielaborazioni....)
5. Assegnare le parole legame(riflessione meta-cognitiva su significato dei verbi, congiunzioni, frasi brevi usate come legami)
6. Gerarchizzare la mappa

“MAPPANDO”: AZIONI per costruire una mappa

- **LEGGERE** un testo, **OSSERVARE** eventuali immagini e chiedersi che cosa si sa dell'argomento,
- **SELEZIONARE** aspetti/concetti più importanti (principali),
- **ELEN CARE** tali aspetti principali in ordine di importanza, da quelli generali a quelli inclusivi,
- **TRASFORMARE** i concetti principali in parole-chiave,
- **ORDINARE** le parole-chiave (suddivise in concetti-chiave e concetti-general) in mappa seguendo l'ordine di importanza: da quelli generali a quelli inclusivi) con le frecce (= cioè **CREARE** i legami)
- **LEGGERE** la mappa
- **SPIEGARE** la mappa
- **LEGGERE** la mappa dopo 3-4 giorni e fare le necessarie modifiche.

MAPPE MENTALI

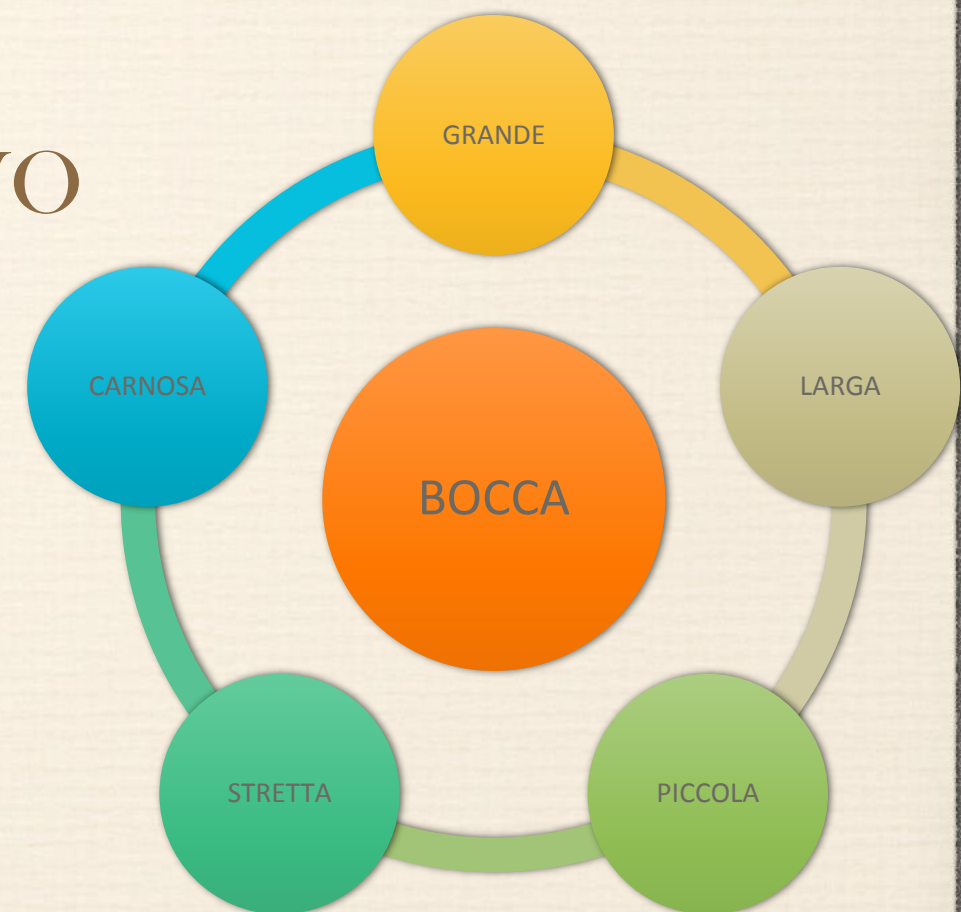
Si basano su un criterio di tipo gerarchico-associativo che ne determina visivamente un aspetto a raggiera.

Risultano molto utili per:

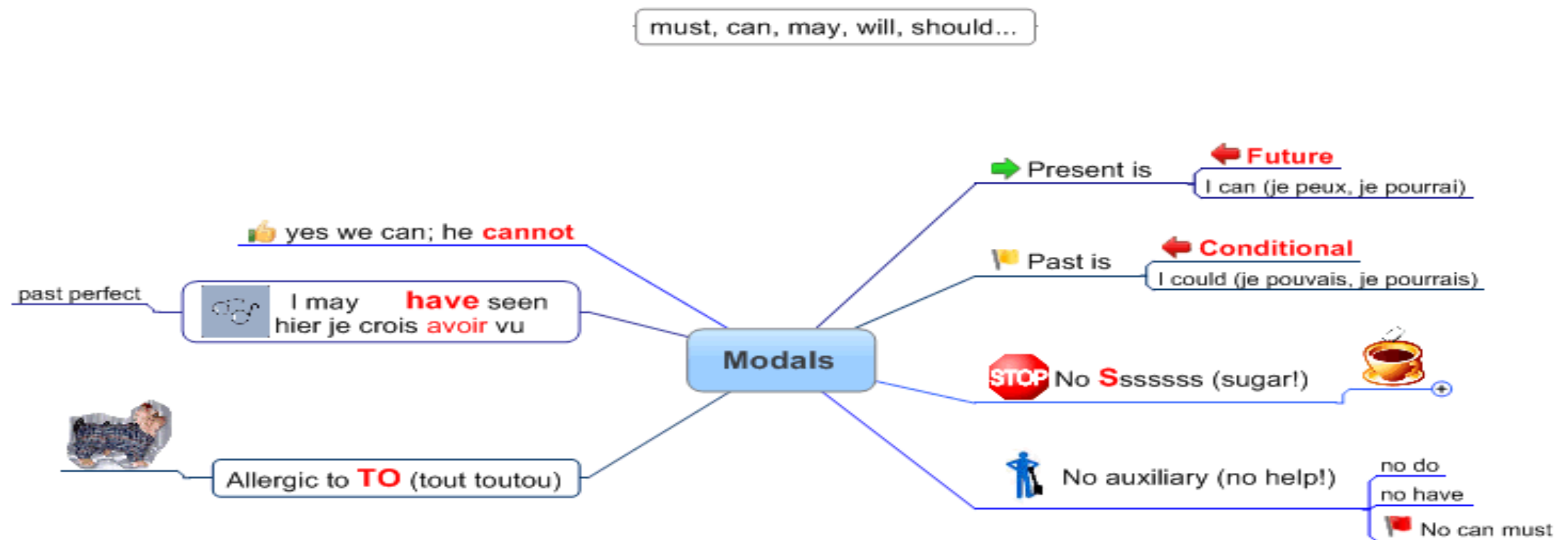
❑ BRAINSTORMING

❑ SVILUPPARE IL PENSIERO CREATIVO

❑ PROGETTARE TESTI



Un esempio



PERCHE' LE MAPPE

Nel caso dei DSA, le mappe valorizzano i punti di forza minimizzando quelli di debolezza perché:

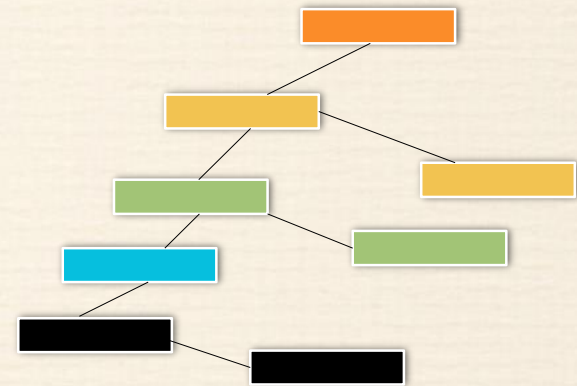
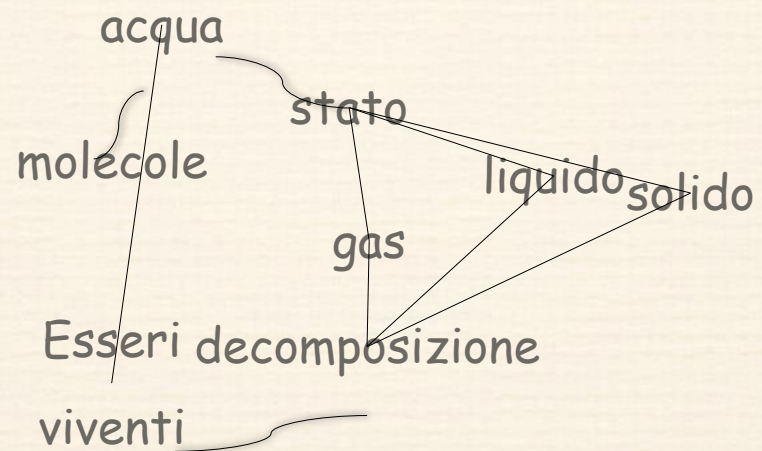
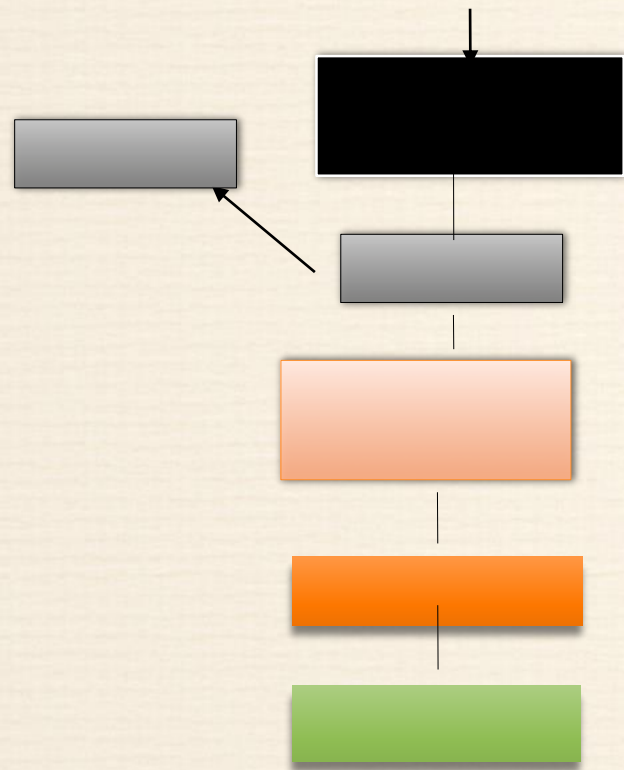
- **AMBIENTE DI LAVORO VISIVO:** non lineare aiuta i DSA in cui il pensiero visivo è prevalente su quello verbale.
- **IMMAGINI, COLORI, FORME, PAROLE CHIAVE O FRASI MINIME** aiutano una più semplice memorizzazione
- **CONCETTI ORGANIZZATI INDIPENDENTEMENTE DALLA RIGOROSA STRUTTURA GRAMMATICALE DELLA FRASE**

SCEMI

Diagrammi di flusso

Diagrammi ciclici

Alberi di predicati



METODOLOGIA



Alcuni spunti



METODOLOGIA

Studi condotti in altri paesi ed in particolare negli Stati Uniti dove i DSA (percentuale elevata = 17-20%) sono oggetto di studi scientifici sin dagli anni 60,

hanno dimostrato

che il grado di successo scolastico degli studenti con differenze di apprendimento è da attribuire in grande parte alla metodologia didattica adottata.

Total Physical Response



Strategy n.1

Total Physical Response

L'insegnante fornisce agli studenti un **input verbale** costituito da comandi al quale essi rispondono **fisicamente**, con comportamenti non verbali, in pratica eseguendo i comandi dati;

in questo modo si favoriscono l'ascolto e la comprensione della lingua piuttosto che la produzione forzata della stessa.

I “comandi” da utilizzare possono essere semplici come

- “open the door/close the door”
- oppure lunghe sequenze di azioni (swim, dance, shake you hips, clap your hands, stand up, sit down, touch your nose ...)
- e comportamenti diversi (happy, sad, hungry....).

I comandi possono essere in sequenza, contenere tempi verbali diversi, forme negative, sinonimi o contrari, espansioni più o meno lunghe e complesse, per proporre un input linguistico sempre variato.



Games



Strategy n.2

GAMES



GAMES

Nell'insegnamento-apprendimento della L2 il ruolo svolto dal gioco come strumento fondamentale per l'acquisizione e il consolidamento di vocaboli e strutture linguistiche vere e proprie, è FONDAMENTALE.

Oltre ad essere un'attività fortemente motivante, favorisce:

- ☐ L'APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE
- ☐ LA MEMORIA
- ☐ LA CONCENTRAZIONE
- ☐ IL COORDINAMENTO
- ☐ L' ASCOLTO
- ☐ L' IMMAGINAZIONE.

TIPI DI GIOCO

ICEBREAKER GAMES

letteralmente giochi " rompighiaccio" usati in situazioni di conoscenza iniziale , in cui gli alunni non si conoscono tra loro o non conoscono l'insegnante, o per introdurre un'attività , una lezione o un argomento.

ACTION GAMES

si giocano in circolo e coniugano l'attività di corpo e mente e sono finalizzati a stimolare la concentrazione e il coordinamento oltre che la capacità di memorizzazione

WORD GAMES

indovinare una parola o rispondere a domande .. ecc. molto utili nella didattica per il rinforzo del vocabolario e delle strutture linguistiche di base.

DRAMA GAMES

lo studente è chiamato ad interpretare qualcosa:
un'azione , un oggetto , uno stato d'animo ...

Songs



Strategy n.3





SONGS

- Perché utilizzare delle canzoni nella didattica della L2 nella scuola è importante?
 - perché motivano ad ascoltare e leggere in Inglese
 - perché coinvolgono totalmente lo studente
 - le canzoni possono migliorare le capacità di ascolto, la pronuncia e l'intonazione
 - consentono di presentare nuovo lessico e strutture in modo accattivante, guidato ma giocoso
 - permettono di rinforzare quanto già appreso in modo motivante
 - permettono di introdurre, in modo “vissuto” aspetti della civiltà.



COME SCEGLIERE LE CANZONI

- ☐ Canzoni molto conosciute e popolari, classiche o hits del momento, senza lunghi brani musicali
- ☐ canzoni che siano inerenti grammaticalmente, e tematicamente con le attività di classe, vivaci ed allegre con una storia interna o un messaggio chiaro.
- ☐ Cercare le LYRICS su Google usando i siti ufficiali dei cantanti o dei gruppi
- ☐ Utilizzare siti per le canzoni EFL che hanno a disposizione canzoni selezionate e esercizi allegati (e.g. esl-lounge.com www.lyricstraining.com)

ATTIVITA' CON LE CANZONI

SELEZIONARE le parole su cui lavorare (quale scopo? grammatica, vocabulary, ascolto e pronuncia?)

NON RENDERE L'ASCOLTO troppo difficile/lungo, potreste “uccidere” la canzone

PREVEDERE attività a seguito dell'ascolto (comprensione, esercizi su vocabolario, esercizi di produzione scritta o di scelta di tempi verbali...)

Analizzare se ci sono cose interessanti da dire sulla canzone da poter aggiungere durante le attività (songfact.com)

TIPOLOGIA DI TASKS

PAROLE NEL BOX Fornire le parole da inserire negli spazi in un box ad inizio esercizio(primo ascolto senza consultare parole date)

PAROLE OMOFONE Fornire 2 parole con suono simile vicino ad ogni spazio da riempire(seat/street, can/could....).Assicurarsi che entrambi le parole siano adeguate per senso e per genere grammaticale. Più le parole sono simili, più il compito da eseguire sarà difficile.

PRIMA LETTERA DELLA PAROLA MANCANTE (in genere si usa questa tipologia di riempimento quando le parole mancanti sono dello stesso tipo: verbi, aggettivi, sostantivi countable o uncountable.....)

TIPOLOGIA DI TASKS

PAROLE GIUSTE O SBAGLIATE: scegliere una parola in ogni riga , cambiarla rendendola sbagliata assicurandosi che sia grammaticalmente adeguata

Al primo ascolto gli studenti decidono se la parola è giusta o sbagliata e la correggono al secondo ascolto

DARE INDIZI: scegliere le parole da eliminare dal testo ma fornire agli studenti la categoria a cui appartengono (means of transport, parts of the body,colours...)

ELIMINARE LE RIME: individuare le parole che rimano e toglierne una/ togliere entrambi e farle recuperare in un box dove sono mischiate

PAROLA EXTRA: inserire in ogni riga del testo una parola che abbia senso . L'attività mira all'attenzione del ritmo della strofa

Webquest.....
Una caccia al tesoro.



New technology in use

WEBQUEST

Attività che si basa sull'uso del computer e di internet

Sviluppa nell'allievo le capacità di **analisi, sintesi e valutazione**.

Gli alunni, attraverso una **ricerca “guidata”** in internet su siti preselezionati dal docente, devono svolgere un compito (**ricerca-azione**) che parte dalla rielaborazione delle informazioni raccolte per arrivare alla realizzazione di un prodotto finale, che può essere un “oggetto multimediale”, un testo, una presentazione o qualsiasi altra elaborazione.

L'esercitazione può essere creata utilizzando uno dei tanti siti gratuiti e template disponibili in internet

WEBQUEST

La costruzione di un WebQuest viene strutturata nello stesso modo in cui si struttura qualsiasi altra lezione e ci si deve chiedere :

- ☐ obiettivi di apprendimento
- ☐ Rilevanza dei contenuti
- ☐ Come si colloca l'informazione nel contesto specifico di questa unità?
- ☐ Come possono queste informazioni aiutare gli studenti a fare collegamenti tra aree tematiche

WEBQUEST

Una vera webquest , come originariamente progettato da Bernie Dodge e Tom March, richiede:

- ☐ sintesi della nuova conoscenza, attraverso lo svolgimento di un "compito"
- ☐ risolvere un problema di natura ipotetica
- ☐ risolvere un problema del mondo reale.

Semplificare le attività di ricerca sul web per indagare e raccogliere nuove conoscenze, può anche essere un sostituto più accattivante di:

- ☐ lettura di un capitolo
- ☐ completamento di una recensione
- ☐ risposta a domande.

BUONE PRASSI



ESEMPI OPERATIVI

VERIFICA GENERICA

- A. CHOOSE THE RIGHT FUTURE FORM:
- 1. A: I'm thirsty
- 1.B. (*I'll bring / I'm bringing / I'm going to bring*) you some water.
- 2. A. Would you like to come with us?
- 2.B. I'm sorry, I (*am going to / will / won't*) play tennis with Bob at 7.
- 3. Fred (*is going to buy / will buy / is buying*) some drink for the party.
- 4. A. Your appointment is at 9 tomorrow morning.
- 4.B. Don't worry. I (*won't / am going to / will*) be late.
- 5. A. Did you post those letters this morning?
- 5. B. Oh, I forgot. I (*am posting / am going to post / will post*) them tomorrow.
- 6. A. Why is Steve wearing his shorts?
- 6. B. He (*is going to play / is playing / will play*) football with Bill.

VERIFICA DEDICATA

CHOOSE THE RIGHT FUTURE FORM:

A: I'm thirsty_____ -

B: 1.I'll bring

2. I'm bringing you some water.

3. I'm going to bring

2. A: Would you like to come with us?

B:I'm sorry _____ play tennis with Bob at 7.

1. I am going to

2. will

3 .won't

VERIFICA DEDICATA

CHOOSE THE RIGHT FORM OF COMPARATIVES AND SUPERLATIVES :

1. MY COUNTRY IS (*MORE BEAUTIFUL / AS BEAUTIFUL / THE MOST BEAUTIFUL*) IN THE WORLD.
2. GEORGE WORKS (*AS SLOWLY THAN / MORE SLOWLY THAN / THE MOST SLOWLY OF*) WILLIAM.
3. YOUR HOMEWORK IS ABSOLUTELY (*BETTER THAN / THE BEST OF / AS GOOD AS*) THE CLASS
4. SKIING IS (*THE LEAST DANGEROUS OF / LESS DANGEROUS THAN / AS DANGEROUS THAN*) MOTORBIKING.
5. THIS EXERCISE ISN'T (*MORE DIFFICULTIER THAN / AS DIFFICULT AS / THE LEAST DIFFICULT OF*) THE LAST ONE.
6. TOM CRUISE IS (*AS FAMOUS THAN / THE MOST FAMOUS / THE FAMOUSEST*) ACTOR IN THE WORLD.

L'ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO: IL CLOZE

• COME COSTRUIRLO:

1. Togliere una sola parola
2. Far in modo che gli spazi corrispondenti a ciascuna parola siano di uguale lunghezza
3. Far in modo che l'intervallo tra una lacuna e la successiva non sia inferiore alle cinque parole
4. Introdurre in corrispondenza di ciascuna lacuna una possibilità di scelta multipla
5. Scrivere l'iniziale della parola
6. Proporre all'inizio o alla fine del testo la lista delle parole tolte, disposte in ordine sparso

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA



RIFERIMENTI DI STUDIO

1.DISLESSIA EVOLUTIVA UN QUADRO NEUROLINGUISTICO

<http://edizionicafoscarini.unive.it/media/pdf/article/elle/2012/1/art-10.14277-2280-6792-9p.pdf>

2. Daloiso, Michele (2012). Lingue straniere e dislessia evolutiva: Teoria e metodologia per una glottodidattica accessibile. Torino: UTET Università

3. CARLO SCATAGLINI “Facilitare e semplificare i libri di testo” Erikson ed.

4.ROSSANA GABRIELI “Dyslexia, What is it? Uno studio....Armando editore

5.Ansari, M. S. (2015). Speaking anxiety in ESL/EFL classrooms: A holistic approach and practical study. International Journal of Education Investigation, 2(4), 38-46.

LE FASI DELLA DIDATTICA PER DSA.

1. <https://doi.org/10.1006/cogp.1999.0734>

2. <https://learningspecialistmaterials.blogspot.com/2016/01/exposing-teachers-to-12-ways-of-learning.html?m=1>

3.<https://www.teachstarter.com/au/blog/10-lesson-hooks-to-maximize-learning/>

4. <https://teachingmadepractical.com/text>

5. <http://www.cast.org>

6.<https://www.friendshipcircle.org/blog/2018/01/05/4-different-ways-evaluate-student-progress-inclusive-class/>

7. <https://lincs.ed.gov/state-resources/federal-initiatives/teal/guide/metacognitive>

8. <https://powerupwhatworks.org/strategy-guide/thinking-aloud>

9. <https://www.emergingedtech.com/2013/03/teaching-writing-and-learning-with-graphic-organizers/>

10. <https://teach.com/blog/using-classroom-debates-to-engage-students/>

11. <https://www.teachingenglish.org.uk/article/student-presentations>

12. <https://fcit.usf.edu/mathvids/strategies/em.html>

13. Fink, L. D. (2003). What is significant learning? Retrieved from https://www.wcu.edu/WebFiles/PDFs/facultycenter_SignificantLearning.pdf

Buon lavoro....



Grazie!